

**ARSAC**  
Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese  
Legge Regionale n° 66 del 20.12.2012  
Viale Trieste, 93-95  
C O S E N Z A

**Deliberazione del Commissario Straordinario**

n. 09/cs del 17 GEN 2017

**Oggetto:** Azione legale rivolta all'annullamento dell'atto di donazione redatto dal Notaio G. Fino in data 11.08.2011, Rep. 62755 e di Racc. 8020. Modifica dell'intestazione catastale arbitrariamente volturata a nome degli eredi di Capalbo Angelo e contestuale rientro nella disponibilità del patrimonio dell'Ente della particella n. 191, Foglio n. 7, in agro di Celico, località "Lagarò" (I.G.C. 9410)

---

**Il Commissario Straordinario**

Assistito dal Dirigente del Settore Amministrativo Dott. Bruno Maiolo, presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione.

**Premesso:**

- che la Legge della Regione Calabria, n. 66 del 20 dicembre 2012, ha istituito l'ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese;
- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 22.12.2016, l'Ing. Stefano Aiello è stato nominato Commissario Straordinario dell'ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese;
- che con Deliberazione n. 274/DG del 15.12.2016 al Dr. Bruno Maiolo, è stato affidato ad interim l'incarico di Dirigente del Settore Amministrativo ARSAC;

**Considerato:**

- che al fine di ottemperare quanto previsto dalla L.R. n. 9/2007, art. 5, il Settore Dismissione Immobili, oggi Coordinamento Fondiario – Gestione Stralcio A.R.S.S.A., ha proceduto alla ricognizione del proprio patrimonio;

- che l'O.V.S, ora ARSAC – Gestione Stralcio A.R.S.S.A., in forza del D.P.R. n. 896 del 30.08.1951, ha espropriato un terreno sito in località “Lagarò” in agro di Celico (CS), oggi in catasto al foglio n. 7, particella n. 191 di ha 0.96.00;

- che, detto terreno, dopo le operazioni di quotizzazione previste dalla Riforma Fondiaria, ha costituito l'unità fondiaria n. 146 (ex 17), trasferita al sig. Perna Carmine, con atto per Notar Zupi del 15.02.1960, con patto di riservato dominio, il quale è stato a sua volta estromesso, giusta delibera n. 306 del 13.04.1962;

- che con nota n. 5245 del 21.12.2016, il competente Coordinamento Patrimonio, ha informato l'Ufficio Legale che da verifiche effettuate in catasto, è emerso che la particella n. 191 del Foglio n. 7 di Celico, risulta in ditta catastale agli eredi Capalbo Angelo, in forza di una denuncia di successione del 05.02.1993, registrata a Cosenza al n. 14, Vol. 131 e di un atto di donazione e divisione per Notar G. Fino, dell'11.08.2011, con il quale un erede del suddetto *de cuius*, sig.ra Capalbo Rosaria, ha donato il suddetto terreno ai propri figli, i quali con contestuale divisione, hanno trasferito lo stesso terreno al sig. Perri Marcello, attuale intestatario per 1/7 dell'immobile in comproprietà con gli altri eredi del sig. Capalbo Angelo;

- che con note n. 2080 del 04.05.2016, n. 3216 del 07.07.2016 e n. 3887 del 12.09.2016, il competente Coordinamento Patrimonio dell'Ente ha invitato i suddetti eredi a rettificare quanto sopra, in funzione del fatto che detto terreno è di proprietà dell'Ente, in quanto l'originario assegnatario non ha affrancato il terreno dal riservato dominio ed inoltre, è stato estromesso con regolare provvedimento dell'ex OVS (ora ARSAC);

- che in assenza di rettifica, l'atto è nullo di pieno diritto, stante il divieto di disposizione imposto dal 2° comma dell'art. 18 della L. n. 230/1950 sulla riforma fondiaria, alla quale, *ratione temporis*, occorre fare capo e riferimento;

- che sul punto, oltre alla copiosa giurisprudenza di legittimità della Suprema Corte, recentemente anche la giurisprudenza di merito ha riaffermato la nullità degli atti di disposizione dei beni della riforma agraria, effettuati in violazione delle leggi che disciplinano.

#### **Dato Atto:**

- che, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente, si rende opportuno intraprendere azione legale rivolta alla modifica dell'intestazione catastale, arbitrariamente volturata a nome proprio dagli eredi di Angelo Capalbo, della particella n. 191, foglio n. 7 del Comune di Celico (CS), località “Lagarò”, con conseguente annullamento dell'atto notarile citato in premessa, e condanna degli stessi al pagamento dell'indennizzo risarcitorio e di tutti i danni patiti e patendi, con conseguenziale rientro del bene nella disponibilità della Gestione Stralcio A.R.S.S.A., ripristino dello stato dei luoghi e risarcimento di tutti i danni scaturiti scaturendi;

- che, pertanto, è necessario costituirsi in giudizio, affidando la rappresentanza e la difesa degli interessi dell'ARSAC agli Avv.ti Eugenio Carnovale, Carmine Santamaria ed Assunta Barbara Filice dell'Ufficio Legale interno dell'Ente;
- che, al fine di evitare insanabili preclusioni occorre rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**Tanto premesso e considerato:**

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Dirigente proponente;

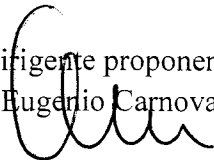
Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;

Acquisito il parere di regolarità amministrativa e di legittimità espresso dal Dirigente del Settore Amministrativo.

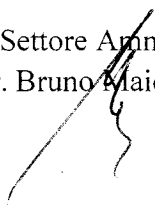
**DELIBERA**

- Per i motivi esposti nelle premesse e nelle considerazioni che qui di seguito si intendono integralmente richiamati:
- di introdurre azione legale volta alla modifica dell'intestazione catastale, arbitrariamente volturata a nome proprio dagli eredi di Angelo Capalbo, della particella n. 191, foglio n. 7 del Comune di Celico (CS), località "Lagaro" e all'annullamento dell'atto notarile citato in premessa, con condanna degli stessi al pagamento dell'indennizzo risarcitorio e di tutti i danni patiti e patiendi, con conseguenziale rientro del bene nella disponibilità dell'ARSAC - Gestione Stralcio A.R.S.S.A., ripristino dello stato dei luoghi e risarcimento di tutti i danni scaturiti scaturendi;
- di affidare la rappresentanza e la difesa degli interessi dell'ARSAC agli Avv.ti Eugenio Carnovale, Carmine Santamaria ed Assunta Barbara Filice dell'Ufficio Legale dell'Ente;
- di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento stante l'urgenza di costituirsi in giudizio nei termini di decadenza;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Coordinamento Patrimonio e Fondiario della Gestione Stralcio A.R.S.S.A., al Dirigente del Settore Amministrativo ARSAC ed all'Ufficio Legale per i provvedimenti di competenza.

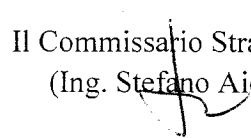
Il Dirigente proponente  
(Avv. Eugenio Carnovale)



Il Dirigente del Settore Amministrativo  
(Dr. Bruno Maiolo)



Il Commissario Straordinario  
(Ing. Stefano Aiello)



Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e il Responsabile dell'Ufficio Spesa, ai sensi della L.R. n° 8 del 4.2.2002 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. –

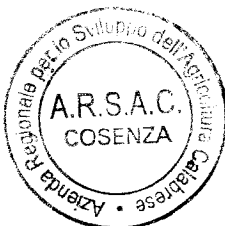
Riservato al Servizio Finanziario

Il responsabile dell'Ufficio Spesa Dr.ssa <i>Rosaria Siriani</i>	Il responsabile dell'Ufficio Bilancio Dr.ssa <i>Emerenziana Malavasi</i>
---	---

Il Dirigente proponente  
(Avv. *Eugenio Carnovale*)

Il Dirigente del Settore Amministrativo  
(Dr. *Bruno Maiolo*)

Il Commissario Straordinario  
(Ing. *Stefano Aiello*)



L'avviso di pubblicazione dell'Atto viene affisso all'Albo  
dell'ARSAC il 17 GEN. 2017 fino al 31 GEN. 2017